

Le nozze

Sussidio per la preghiera

Siamo giunti al settimo e ultimo appuntamento e il racconto di una festa di nozze ci accompagnerà in questa tappa conclusiva del nostro itinerario **“La luce splende nelle tenebre”**.

Guidati dal Prologo di San Giovanni e illuminati dalla Parola ascoltata e meditata insieme, ci siamo accostati a Gesù, Luce di vita che ci libera, accende il nostro desiderio e orienta la nostra ricerca; abbiamo così riconosciuto, passo dopo passo, la Luce vera di una Presenza che ci guarisce e ci chiama ad amare *fino alla fine*.

Alle porte della Settimana Santa, siamo invitati anche noi a compiere la nostra Pasqua con il Maestro, l'ingresso in quel *terzo giorno* (Lc 24,7) in cui la Luce della Vita risplende oltre ogni tenebra di morte.

Il racconto di queste nozze ci aiuterà a riconoscere in quali pieghe della nostra umanità si nasconde il dono di un vino migliore che viene dall'alto, o meglio dall' *“Oltre”*, simbolo di una gioia e di un amore che non hanno confini, poiché è *dalla sua pienezza che noi tutti riceviamo grazia su grazia* (Gv 1,16).

Preghiera iniziale

Vieni, o Spirito creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato.

O dolce Consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore,
santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni,
suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto,
fiamma viva nel cuore;
sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico,
reca in dono la pace,
la tua guida invincibile
ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio
uniti in un solo Amore.

Sia gloria a Dio Padre,
al Figlio, che è risorto dai morti
e allo Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Dal Vangelo secondo Giovanni (2,1-11)

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Preghiera conclusiva

Signore Gesù, alla mensa della vita dividiamo con te il pane dell'amicizia e della tenerezza, il vino della letizia e del sacrificio, la parola della promessa, la preghiera del ringraziamento e dell'abbandono nelle mani del Padre.

Donaci di tornare all'impegno del vivere con instancabile pace, quella che sgorga come un fiume dal tuo costato aperto per noi sulla Croce. Tu che vivi e regni nei secoli eterni. Amen.